

SUMMIT
AL COMUNE

Il vertice nel pomeriggio

Palazzo San Giacomo ha aperto le porte ai 10 responsabili delle Municipalità partenopee

Dialogo appena avviato

Maurizio Lezzi: "Cambiare rotta perchè lontano dal centro c'è bisogno di maggiore attenzione"

Presenti i presidenti dei 'parlamentini'

Risorse tagliate nel Bilancio, periferie scontente

Il decentramento sarà affrontato dopo l'approvazione del documento contabile

di Flora Pironcini

NAPOLI - Bilancio e decentramento. Ad un anno dalle elezioni e dall'insediamento dei neo presidenti di municipalità, il sindaco di Napoli, **Luigi de Magistris** riunisce intorno ad un tavolo a Palazzo San Giacomo gli uomini che da oltre trecento giorni guidano le ex circoscrizioni partenopee. E lo fa parlando a viso aperto su temi che riguardano la vera attività amministrativa della città. "Sono andata all'incontro di oggi (ieri per chi legge, ndr) demotivata ma, poi, sono uscita da quella stanza con una carica positiva grazie soprattutto alla grande disponibilità che il sindaco ha mostrato nei confronti di noi presidenti di municipalità", ha detto, a margine della riunione, **Giuliana di Sarno** fascia tricolore del terzo parlamentino di Stella-San Carlo all'Arena. "Sul bilancio - ha detto ancora la numero uno di via Lieti - nei giorni scorsi avevamo avuto modo di confrontarci con l'assessore alle Risorse, Riccardo Realfonzo, e sappiamo che di tagli ce ne sono ma grazie allo sblocco di fondi Por da parte della Regione Campania, ogni territorio avrà la giusta compensazione soprattutto per quel che riguarda la manutenzione stradale". Un faccia a faccia importante nel corso del quale si è cercato di fare chiarezza anche su una delle note dolenti di questa fase amministrativa che già da qualche anno ha sconvolto la città: con il passaggio da circoscrizioni a municipalità, purtroppo, i problemi sono cresciuti. "Il decentramento - ha chiarito ancora la presidente Di Sarno - sarà il tema di cui si discuterà subito dopo l'approvazione del bilancio anche perché lo stesso sindaco ha capito che esistono delle discrepanze e dei forti problemi economici da risolvere". Dall'ente di piazza Municipio, quindi, arriva una forte spinta alla realizzazione del vero decentramento che, oltretutto, pochi mesi (con il decreto Monti, ndr) sembrava potesse essere messo in discussione. "Aldilà della tanta voglia di fare c'è bisogno di fare i conti con i nume-

ri", ha sottolineato **Maurizio Lezzi**, leader dell'aula di Pianura-Soccavo.

"L'invito che faccio al sindaco - ha continuato - è quello di cambiare rotta anche sugli investimenti perché i veri problemi da risolvere sono quelli della periferie che hanno bisogno di un'attenzione maggiore da parte di questa amministrazione". E poi ha aggiunto: "Sul decentramento c'è una linea comune: c'è volontà di rafforzare le municipalità ma concretamente non c'è una vera strada che conduca a seguire questo progetto, e se anche questa amministrazione abbandona questo percorso, allora significa che le municipalità non hanno ragione di esistere". Toni piuttosto critici, invece, sono stati utilizzati da **Angelo Pisani**, presidente dell'ottava municipalità: "E' assurdo che dal documento contabile redatto dall'amministrazione comunale si sia destinato nulla o pochissimo alle municipalità. Ho chiesto all'assessore al Bilancio di reperire fondi necessari per garantire assistenza agli anziani, politiche sociali - ha continuato - ma le risposte non sono state quelle sperate". A soffrire maggiormente, quindi, sono le periferie. Nei quartieri di Piscinola, Scampia, Marianella e Chiaiano, "i residenti hanno estrema necessità di assistenza ed intervento che non possono essere loro negati e l'amministrazione deve fornire gli strumenti per tutelare ed assistere i cittadini", ha concluso il numero uno di viale della Resistenza.

Angelo Pisani:

"Ho chiesto all'assessore Realfonzo di salvaguardare gli investimenti per gli anziani"
Maurizio Lezzi:

"Cambiare rotta perchè lontano dal centro serve maggiore attenzione"

